**SS45: Maserati(M5S) denuncia mancanza di trasparenza per un progetto invasivo che stravolge la Val Trebbia e ignora i cittadini**

**Rivergaro, 30 ottobre 2024** – Ieri sera, alla Casa del Popolo di Rivergaro, si è tenuto un importante confronto tra i candidati consiglieri regionali sul tema dell'ammodernamento della Strada Statale 45, organizzato dall’**Associazione Tutela Valtrebbia Residenti e Utenti SS45**. Un’occasione cruciale per discutere apertamente delle problematiche e delle possibili soluzioni per la Val Trebbia. Tuttavia, grande assente alla serata è stata la coalizione di destra, che non ha inviato alcun rappresentante per esporre la propria posizione su un progetto così rilevante per la comunità.

Nel suo intervento, Silvana Maserati, capolista del Movimento 5 Stelle, ha sottolineato come il Movimento 5 stelle abbia già dimostrato un impegno concreto per far chiarezza su questo progetto. Grazie all'Onorevole **Stefania Ascari** (M5S) e al Senatore **Marco Croatti** (M5S), infatti, sono state presentate due interrogazioni alla Camera e al Senato rivolte al Ministro dei Trasporti Matteo Salvini, chiedendo trasparenza e chiarezza sull'impatto ambientale e sociale di questo progetto. Anche l'Onorevole **Sabrina Pignedoli** (M5S) ha portato la questione all'attenzione della Commissione Europea, presentando un'interpellanza che chiede una verifica sui vincoli ambientali e sui potenziali rischi per il territorio.

Maserati ha, inoltre, evidenziato la totale mancanza di trasparenza in ogni fase del progetto. «È inaccettabile che non sappiano cosa accadrà alle loro case e, di conseguenza, alle loro vite, ancora adesso» ha affermato, riferendosi ai residenti che hanno scoperto degli espropri dai giornali locali nel marzo del 2023, senza alcuna chiarezza sul proprio futuro. A questo si aggiunge la disinformazione sui presunti benefici del progetto, quando in realtà il tracciato proposto prevede sette rotonde, un limite di velocità a 50 km/h e un risparmio di tempo inesistente (37 secondi), ingannando chi spera in un vero miglioramento della viabilità.

Un altro punto cruciale trattato durante l’incontro è stato il **progetto alternativo del 2017**, meno invasivo e più economico rispetto alla proposta attuale. Il candidato **Lodovico Albasi** (PD) sostiene che questo progetto sia stato bocciato per motivi concreti, ma finora nessuno è riuscito a trovare una documentazione ufficiale che lo attesti. Maserati ha quindi ribadito l’importanza di chiarire le ragioni dell’accantonamento di quel progetto, per capire anche il motivo dell’aumento dei costi da una stima iniziale di 41 milioni di euro agli attuali 191 milioni.

Parlando di **sicurezza**, Maserati ha evidenziato che, pur essendo tutti d’accordo sull’importanza di ammodernare la SS45 per renderla più sicura, le soluzioni proposte da ANAS non sembrano sufficienti. *«*Vogliamo l'ammodernamento per garantire la sicurezza, ma bastano le rotonde per rendere sicura una strada? ANAS lo sostiene, ma senza dati precisi o statistiche a supporto*.»* Maserati ha inoltre sottolineato la mancanza di considerazione per i pedoni nei centri abitati e per i ciclisti, che percorrono numerosi il territorio: «Non è stata prevista una ciclopedonale. Con le sette rotonde, i ciclisti sono davvero sicuri che non avranno alcun problema?» ha aggiunto, esprimendo perplessità sulla reale efficacia delle misure proposte per proteggere tutti gli utenti della strada.

Dal pubblico sono arrivate domande importanti, evidenziando la necessità di risposte concrete. La prima è stata posta da Erminia Moia, una delle residenti espropriate, che ha chiesto chiarimenti sulle continue lettere di esproprio ricevute da ANAS, sollecitando un impegno anche da parte dei candidati per affrontare questa problematica. Un commerciante della Val Trebbia ha poi espresso preoccupazione per l’impatto economico che un lavoro di questa portata avrà sulla valle, chiedendo se qualcuno abbia valutato le conseguenze economiche di un progetto così invasivo. Maserati ha sottolineato come la Val Trebbia sia già penalizzata dalla forte stagionalità del turismo: in estate l’afflusso turistico è rilevante, ma in inverno le attività locali soffrono per le spese fisse, come il riscaldamento. «Cosa succederà in questi 5 anni di cantieri? Questo bisogna chiedersi», ha detto Maserati, mettendo in luce il rischio di una drastica riduzione dell’afflusso turistico e le conseguenze per le attività locali. «Non pensiamo che i negozi si salvino se perdiamo i turisti per così tanto tempo.»

Maserati ha inoltre criticato la totale assenza di una viabilità alternativa: «La viabilità alternativa è inesistente». La mancanza di piani adeguati per gestire il traffico durante i lavori rappresenta un ulteriore rischio per la valle e per la sicurezza dei cittadini.

Infine, Maserati ha affrontato la questione della presunta compatibilità ambientale del progetto. «Si parla anche di compatibilità con l’ambiente di questo progetto. Ma non impattano gli sbancamenti per costruire le rotonde o i muri di cemento alti anche 10 metri? Se non impatta questo nell’ambiente!» ha dichiarato, esprimendo preoccupazione per gli effetti devastanti che un intervento così invasivo avrebbe sul territorio.

Il Movimento 5 Stelle conferma il proprio impegno a garantire che ogni scelta rispetti il territorio e i cittadini che lo abitano. In caso di elezione, Silvana Maserati continuerà a battersi affinché il progetto della SS45 non diventi un’infrastruttura invasiva che stravolge la valle, ma un’opera che rispetti il delicato equilibrio ambientale e la dignità dei residenti.

Maserati ha concluso il suo intervento ricordando che la vera ricchezza della Val Trebbia sono le persone che hanno deciso di vivere qui, costruendo con sacrificio e dedizione le loro case, frutto di anni di lavoro e impegno. Ha ribadito il suo impegno affinché ogni decisione prenda in considerazione il valore umano, culturale e ambientale della valle, sottolineando che è dovere di tutti preservare e rispettare questo patrimonio per le generazioni future.